

Riflessione del Superiore Generale

Oggi a Roma ci chiediamo se tutte le campane delle chiese inizieranno presto a suonare per onorare la morte del Pontefice, oppure se il Santo Padre vivrà abbastanza a lungo da continuare a guidarci ancora per qualche tempo. Le comunicazioni ufficiali dicono: "Entrambe le porte sono aperte".

La critica situazione del Santo Padre ci aiuta a riflettere sul ruolo essenziale della leadership nelle nostre vite.

La leadership riguarda tutti i Maristi. Individualmente e comunitariamente, ci assumiamo tutti la responsabilità della nostra comune Opera di Maria con generosa disponibilità a qualsiasi cosa ci venga richiesta e partecipando il più pienamente possibile alla vita e alla missione della Società. Benché tutti noi non siamo in grado di assumere posizioni di autorità - ed è sempre più difficile trovare confratelli per il ministero di Superiore - siamo tutti chiamati ad accettare la responsabilità della nostra comune Opera di Maria, generosamente e coraggiosamente, a partire da dove siamo. Questa è la nostra leadership condivisa.

Uno dei momenti particolarmente sacri della nostra leadership comune è il Capitolo generale che teniamo ogni otto anni. Il nostro prossimo Capitolo generale è programmato per settembre e ottobre di quest'anno.



Di recente la commissione precapitolare ha proposto il tema per il Capitolo del 2025: "Con Maria a Pentecoste". Il tema e il logo possono aiutarci ad approfondire la riflessione sul ministero della leadership all'interno della Società che tutti siamo chiamati a esercitare, partecipanti o meno al Capitolo.

Il tema "Con Maria a Pentecoste" ci porta nel Cenacolo dove gli apostoli e le donne sono riuniti con Maria, "un cuor solo e un'anima sola". La leadership a tutti i livelli implica l'ascolto contemplativo della voce dello Spirito che parla mentre ognuno racconta la propria storia. Possiamo essere guidati da infinite distrazioni, sia interiori che esteriori, e possiamo trovare difficile rimanere in silenzio e attenti a ciò che sta realmente accadendo intorno a noi. L'ascolto contemplativo per la leadership, la base dello stile sinodale, è un'arte da coltivare; raramente viene in modo naturale.

La Pentecoste è uno di quei momenti privilegiati in cui lo Spirito di Dio scende su Maria e sui discepoli. Sappiamo che la leadership implica ogni sorta di pianificazione pratica, definizione di obiettivi, assegnazione di compiti e valutazione. Tuttavia, al centro della leadership c'è la preghiera di discernimento. Come ci sta guidando lo Spirito? Quali lingue ci viene chiesto di parlare alle persone di oggi che spesso provengono da mondi molto diversi dal nostro? "Con Maria a Pentecoste" è un invito alla preghiera di discernimento, all'attesa dello Spirito e alla risposta coraggiosa quando soffiano raffiche di vento e lingue di fuoco bruciano le nostre teste.

Siamo tutti invitati a lasciarci coinvolgere nella preparazione del Capitolo. Presto i nostri delegati locali ci inviteranno a esaminare i risultati del sondaggio condotto di recente in tutta la Società e a lavorare insieme per approfondire il nostro discernimento verso il futuro. Siamo anche invitati a pregare ogni giorno affinché lo Spirito diriga e guidi il lavoro del Capitolo. Con il nostro intenso interesse per l'intera Società, con la nostra discussione condivisa e con la nostra preghiera, partecipiamo tutti al discernimento di come lo Spirito sta dirigendo la Società di Maria ora e nel futuro.

"Con Maria a Pentecoste" è un momento dinamico, pieno di fede, che porta frutto nella missione, sia locale che lontana da casa. C'è il pericolo della rassegnazione, che tiene l'intera Società a una distanza di sicurezza. La sfida è continuare a essere il più appassionati possibile per portare la Buona Novella di Gesù, morto e risorto, la rivelazione dell'amore di Dio a coloro che ci circondano. Noi siamo insieme in questa missione e preghiamo che questo Capitolo generale del 2025 ci ispiri bene per un futuro luminoso.

Un santo periodo di Quaresima e buona celebrazione delle feste di San Giuseppe (il 19 marzo) e dell'Annunciazione del Signore (il 25 marzo).

John Larsen s.m.